

Crisi La Perla, rischio di scippo del marchio

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
7 dicembre 2023

Orlandi a pagina 9

La Perla, chiesto il fallimento Rischio 'scippo' del marchio

Istanza di liquidazione da un fornitore non pagato: altri potrebbero seguirlo
I sindacati puntano al concordato: «Brand da tutelare insieme ai dipendenti»

È la prima azione di questo tipo, ma potrebbero seguirne altre: un fornitore della Perla chiederà la liquidazione giudiziale (tradotto: il fallimento) della società. Questo perché vanta un grosso credito con l'azienda, che però da luglio ha difficoltà persino a pagare i propri dipendenti: lo stipendio di ottobre non è mai arrivato, tra l'altro, e ora paiono a rischio anche quello di novembre e la tredicesima.

L'udienza a riguardo è già stata fissata per il prossimo 15 dicembre. In quella sede, il collegio formato dagli avvocati dei sindacati Filctem Cgil e Uil, rappresentate la prima dagli avvocati Bruno Laudi e Francesco Pizzuti e la seconda dai legali Salvatore Sotera ed Eleonora Cuocci, lancerà una controproposta. Os-

sia, l'avvio di un'azione parallela di gestione della crisi che tuteli i posti di lavoro, per esempio tramite l'accesso a un'amministrazione straordinaria, con un più ampio ricorso alla cassa integrazione e l'opzione di un'eventuale cessione a terzi dell'azienda.

Gli oltre trecento lavoratori della Perla, fanno sapere i sindacati, in caso di fallimento si troverebbero infatti in bilico: essendo la società che li ha assunti distinta da quella che possiede il marchio, esiste il rischio che gli inglesi titolari del brand lo rivendano, creando una spaccatura tra il suo destino e quello dei dipendenti della società italiana. Ma alcuni di loro «hanno iniziato a lavorare qui a 18 anni e ora sono in età da pensione: la loro esperienza non può essere dispersa», come spiega l'avvoca-

to Laudi. L'ammontare del credito vantato dal fornitore non è noto; non si esclude però che ora possano farsi avanti altre aziende nella stessa posizione.

Sul tema è intervenuto anche Vincenzo Colla, assessore regionale al lavoro e allo Sviluppo economico: «Condivido l'impostazione dei sindacati: La Perla è un marchio bellissimo, come la Coca-Cola. In Regione stiamo già lavorando per individuare soggetti interessati a rilevare questo gioiello del nostro territorio». Ne parlerà oggi anche la Camera dei Deputati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le lavoratrici de La Perla protestano davanti alla storica sede di Bologna